

Andamento della gestione nei settori di attività



Le infrastrutture Snam in Italia



TRASPORTO DI GAS NATURALE

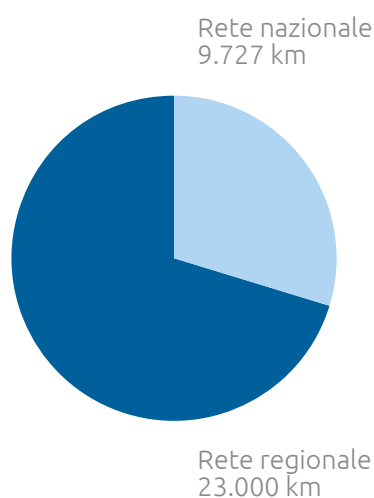
	PUNTI DI ENTRATA	8
	REVERSE FLOW	
	IMPIANTI DI COMPRESIONE	13
	RETE DI GASDOTTI IN ESERCIZIO	

STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

	CONCESSIONI OPERATIVE	9
	RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)	
	IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE	1

Trasporto di gas naturale

32.727 km
Rete di gasdotti
in esercizio

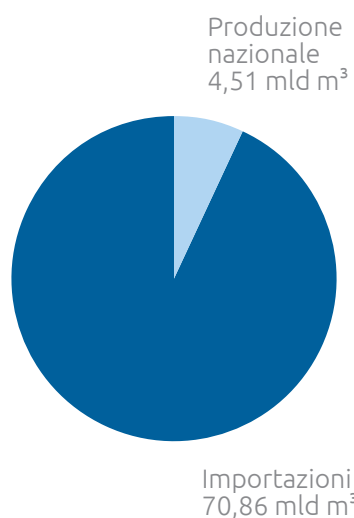


LA PRESENZA DI SNAM NEL TRASPORTO IN ITALIA

Snam, attraverso le società controllate Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas, è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con 32.727 chilometri di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 94% dell'intero sistema di trasporto). Snam gestisce la rete dei gasdotti attraverso 8 distretti, 48 centri di manutenzione distribuiti sul territorio, 13 impianti di compressione, inclusi i due nuovi impianti di Minerbio e Sergnano entrati in esercizio nel 2018, e un centro di dispacciamento, recentemente rinnovato nelle strutture e nella tecnologia. Il gas proveniente dall'estero è immesso in rete nei sette canali di importazione, in corrispondenza delle interconnessioni con i metanodotti di importazione e dei terminali di rigassificazione del GNL. Una volta importato, prodotto e rigassificato, il gas è movimentato fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale, o ai grandi clienti finali (centrali termoelettriche e impianti industriali).

Snam conferisce capacità di trasporto agli shipper che ne fanno richiesta. In questo modo, gli utenti acquisiscono il diritto di immettere o di ritirare, in qualsiasi giorno dell'anno termico, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita. Le condizioni di accesso al servizio sono contenute nel Codice di Rete. Gli shipper hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un Punto di Scambio Virtuale (PSV) della Rete Nazionale, grazie alla piattaforma informatica loro dedicata.

75,37 mld m³
immessi nella rete



La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per l'anno 2019, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli Utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i Punti di Entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 362,9 milioni di m³/giorno nell'anno, Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali per un totale di 20,7 milioni di m³/giorno e con le produzioni di biometano per un totale di 0,3 milioni di m³/giorno.

Nel corso degli ultimi 16 anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 ai circa 210 operatori nel 2019 (tra shipper e trader).

Nel 2019 sono stati stipulati 123 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 26 contratti relativi alle immissioni di biometano e 61 contratti relativi al servizio di aree di servizio CNG.

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

L’informativa del settore Trasporto di gas naturale include i valori delle società Snam Rete Gas, Infrastrutture Trasporto ed Enura.

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Ricavi totali ^(a)	2.039	2.118	2.168	50	2,4
- di cui Ricavi regolati (a)	1.981	2.041	2.106	65	3,2
Ricavi totali net of pass-through items ^(a)	1.874	1.984	2.031	47	2,4
Costi operativi ^(a)	452	479	383	(96)	(20,0)
Costi operativi adjusted ^{(*) (a)}	441	462	418	(44)	(9,5)
Costi operativi adjusted net of pass-through items ^{(*) (a)}	276	328	281	(47)	(14,3)
Utile operativo	1.037	1.064	1.122	58	5,5
Utile operativo adjusted ^(*)	1.048	1.081	1.157	76	7,0
Investimenti tecnici	917	764	813	49	6,4
- di cui con maggior remunerazione	383	280	249	(31)	(11,1)
- di cui con remunerazione base (b)	534	485	564	79	16,3
Capitale investito netto al 31 dicembre	12.542	12.551	12.932	381	3,0
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di m ³) (c)	74,59	72,82	75,37	2,55	3,5
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio) ^(d)	32.584	32.625	32.727	102	0,3
- di cui Rete Nazionale ^(d)	9.704	9.697	9.727	30	0,3
- di cui Rete Regionale	22.880	22.928	23.000	72	0,3
Potenza installata negli impianti compressione (MW)	902	961	961		
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	1.972	1.915	1.945	30	1,6

(*) I valori esposti nella configurazione adjusted, escludono gli oneri relativi all'Isopensione pari a 11 milioni di euro e 17 milioni di euro, rispettivamente per il 2017 e il 2018. Con riferimento all'esercizio 2019 i valori escludono gli effetti del rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti a fronte dei crediti relativi all'attività di bilanciamento (35 milioni di euro). Maggiori informazioni relative alle misure di risultato adjusted e ai relativi special item che rilevano a livello consolidato, sono fornite al capitolo "Commento ai risultati economico – finanziari-Non GAAP measures".

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) A un WACC base reale pre-tasse pari rispettivamente al 5,4% per il 2018 e al 5,7% per il 2019.

(c) I dati relativi al 2019 sono aggiornati alla data del 27 gennaio 2020. I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Con riferimento all'esercizio 2019, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,572 kWh/Smc).

(d) Il dato include 84 Km di rete riferiti alla società Infrastrutture Trasporto Gas.

RISULTATI

I **ricavi totali** ammontano a 2.168 milioni di euro, in aumento di 50 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto all'esercizio 2018 (2.118 milioni di euro). Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi ⁹, i ricavi totali ammontano a 2.031 milioni di euro, in aumento di 47 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto all'esercizio precedente.

I **ricavi regolati** (2.106 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi per il servizio di trasporto di gas naturale (2.087 milioni di euro) e agli incentivi riconosciuti al Responsabile del Bilanciamento (RdB) (16 milioni di euro), così come previsto dalla Deliberazione 554/2016/R/gas. I ricavi regolati, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 1.969 milioni di euro, in aumento di 62 milioni di euro, pari al 3,3%, rispetto all'esercizio 2018. L'aumento è dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi di trasporto (+61 milioni

9 Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative alla modulazione e all'interconnessione.

- Gli investimenti di **sostituzione e altri investimenti** con

Relazione sulla gestione - Andamento della gestione nei settori di attività 83

Provvedimenti di verifica di assoggettabilità VIA ottenuti nell'anno

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data provvedimento
Metanodotti				
Variante attraversamento Fiume Trigno met. Derivazione per Trivento-Agnone	0,977	Molise	MATTM	21/11/2019
Derivazione per Altino 2° Tronco Variante real. Opere idrauliche torrente Rio Secco	0,07	Abruzzo	MATTM	02/04/2019
Tortona-Alessandria-Asti-Torino Rifacimento Attr. FR 39.1	3,68	Piemonte	MATTM	06/03/2019
Variante per inserimento PIDI n. 18.2 sul Chieti-San Salvo (CH)	1,132	Abruzzo	MATTM	26/02/2019
Varianti S.Eufemia-Crotone Rif. Attraversamento Fiume S.Anna (KR)	0,64	Calabria	MATTM	15/02/2019
Impianti				
Impianto HPRS IS64/24 bar di Castellana Grotte su metanodotto Castellaneta-Castellana Grotte		Puglia	MATTM	16/01/2019

Domande di VIA presentate al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali

	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotti			
Varianti S. Eufemia-Crotone Rif. Attraversamento Fiume S. Anna (KR)	0,64	Calabria	25/10/2019
All. Bio Ecoagrim S.r.l. di Lucera	1,052	Puglia	13/06/2019
Metanodotto Sestri Levante-Recco	47,8	Liguria	23/05/2019

Domande di verifica assoggettabilità VIA presentate al Ministero dell'Ambiente (MATTM)

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni – Provincie interessate	Data presentazione
Metanodotto			
Derivazione per Matera nel Comune di Lauria	21,8	Basilicata	02/12/2019
Ottimizzazioni di tracciato Recanati-Foligno Frazione Colfiorito	16,96	Marche-Umbria	28/10/2019
Varianti abbassamento Benevento-Cisterna	2,097	Campania	03/10/2019
Varianti Pessano-Calolziocorte	5,185	Lombardia	25/06/2019
Impianti			
Alessandria -Cairo Montenotte-Savona Trappole		Piemonte-Liguria	19/12/2019

ANDAMENTO OPERATIVO

Bilancio gas della Rete di Trasporto Nazionale

I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,572 Kwh/Smc). Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.

Domanda gas in Italia

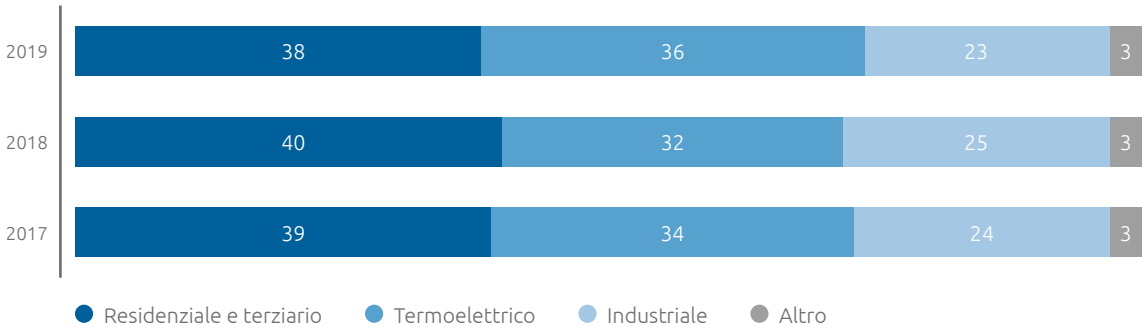
(miliardi di m³)	2017	2018 (a)	2019	Var. ass.	Var. % (b)
Residenziale e terziario	29,48	28,76	28,15	(0,61)	(2,1)
Termoelettrico	25,36	24,19	26,64	2,45	10,1
Industriale (c)	17,8	17,39	17,14	(0,25)	(1,4)
Altro (d)	2,51	2,33	2,41	0,08	3,4
Totale	75,15	72,67	74,34	1,67	2,3

(a) I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.
(b) Le variazioni percentuali sono state calcolate con riferimento ai dati espressi in metri cubi.
(c) Comprende i consumi dei settori Industria, Agricoltura e Pesca, Sintesi Chimica e Autotrazione.
(d) Consumi e perdite principalmente riferiti al sistema di trasporto di gas naturale, al sistema energetico, al settore up-stream, allo stoccaggio e agli impianti del GNL.

La **domanda di gas in Italia** nel 2019 è stata pari a **74,34 miliardi di m³**, in aumento di 1,67 miliardi di m³, pari al 2,3% rispetto al 2018. L’aumento è attribuibile principalmente ai maggiori consumi registrati nel settore termoelettrico (+2,45 miliardi di m³; +10,1%), che beneficia del maggior ricorso al gas naturale nella generazione elettrica, della riduzione dei flussi di importazione di energia elettrica, nonché della minore produzione da fonti rinnovabili, attribuibile alla riduzione della produzione idroelettrica, nonostante la crescita di eolico e fotovoltaico. Il maggior ricorso del gas naturale nella generazione di

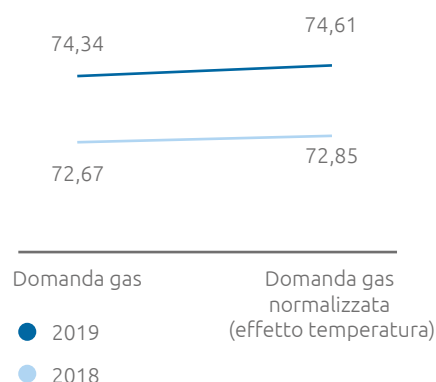
energia elettrica è riconducibile, oltre che alla maggiore competitività del prezzo del gas naturale al punto di scambio virtuale, in riduzione di circa il 37% rispetto al 2018, anche ad un incremento dei costi di emissione della CO₂ (+50% rispetto al 2018) che penalizza la generazione a carbone.
L’incremento dei consumi registrato dal settore termoelettrico è stato in parte compensato dai minori consumi del settore residenziale e terziario (-0,61 miliardi di m³; -2,1%) attribuibili all’andamento climatico e in minor misura del settore industriale (-0,25 miliardi di m³; -1,4%).

Domanda gas per settore (% sul totale domanda gas)



La **domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura** risulta pari a 74,61 miliardi di m³, in aumento di 1,76 miliardi di m³ (+2,4%) rispetto al corrispondente valore del 2018 (72,85 miliardi di m³), anche a seguito del maggior ricorso a misure di efficientamento energetico da parte del settore residenziale e terziario.

Domanda di gas (Mld m³)



Disponibilità di gas naturale

(miliardi di m ³)	2017	2018 (*)	2019	Var. ass.	Var. % (b)
Da gas immesso in rete per punto di entrata	69,35	67,70	70,86	3,16	4,7
Da produzione nazionale	5,24	5,12	4,51	(0,61)	(11,9)
Totale gas immesso in rete	74,59	72,82	75,37	2,55	3,5
Saldo netto prelievi/immissioni stoccaggio (**)	0,23	(0,43)	(1,39)	(0,96)	
Totale disponibilità di gas naturale	74,82	72,39	73,98	1,59	2,2

(*) I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Inteso come saldo tra prelievo da stoccaggio (+) e immissioni in stoccaggio (-) espressi al lordo dei consumi per iniezione/erogazione.

La **disponibilità di gas naturale in Italia** (73,98 miliardi di m³), pari alla somma tra il gas immesso nella Rete di Trasporto Nazionale e il saldo netto di prelievi/immissioni da/in stoccaggio, registra un aumento di 1,59 miliardi di m³ (+2,2%) rispetto al 2018. L'aumento è dovuto ai

maggiori volumi di gas immesso in rete per punto di entrata (+3,16 miliardi m³; +4,7%), nonostante la riduzione della produzione nazionale (-0,61 miliardi m³; -11,9%), in parte compensati dalle maggiori immissioni nette in stoccaggio rispetto all'esercizio precedente (-0,96 miliardi di m³).

Gas immesso in rete (*)

(miliardi di m ³)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Produzione nazionale	5,24	5,12	4,51	(0,61)	(11,9)
Punti di entrata (**)	69,35	67,70	70,86	3,16	4,7
Tarvisio	30,18	29,69	29,85	0,16	0,5
Passo Gries	7,25	7,76	11,13	3,37	43,4
Mazara del Vallo	18,88	17,09	10,21	(6,88)	(40,3)
Cavarzere (GNL)	6,85	6,71	7,91	1,20	17,9
Gela	4,64	4,47	5,70	1,23	27,5
Livorno (GNL)	0,91	1,07	3,62	2,55	
Panigaglia (GNL)	0,62	0,88	2,42	1,54	
Gorizia	0,02	0,03	0,02	(0,01)	(33,3)
Totale	74,59	72,82	75,37	2,55	3,5

(*) I dati relativi al 2019 sono aggiornati alla data del 27 gennaio 2020. I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Punti interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

Immissioni e prelievi di gas nella rete di trasporto

Il gas immesso in rete nel 2019 risulta complessivamente pari a 75,37 miliardi di m³, in aumento di 2,55 miliardi di m³ rispetto al 2018 (+3,5%).

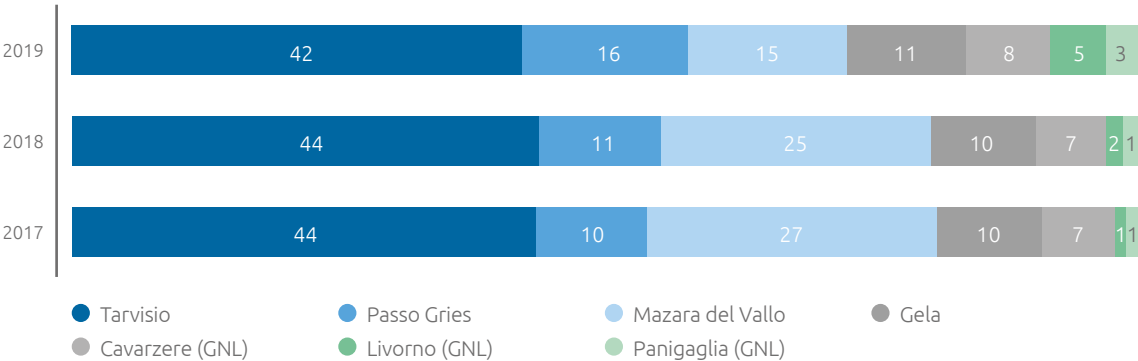
Le immissioni in Rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento sono pari a 4,51 miliardi di m³, in riduzione di 0,61 miliardi di m³ rispetto al 2018 (-11,9%).

I volumi immessi per punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali di rigassificazione,

complessivamente pari a 70,86 miliardi di m³, registrano un aumento di 3,16 miliardi di m³ (+4,7% rispetto al 2018).

I maggiori volumi immessi dai terminali di rigassificazione di GNL (+5,29 miliardi di m³; + 61,1%), grazie anche ai nuovi meccanismi di allocazione della capacità su base d'asta, nonché dai punti di entrata di Passo Gries (+3,37 miliardi di m³; +43,4%) e di Gela (+1,23 miliardi di m³; +27,5%), sono stati in parte compensati dai minori volumi immessi dai punti di entrata Mazara del Vallo (-6,88 miliardi di m³; -40,3%).

Gas naturale immesso in rete per punti di importazione (% sul totale gas immesso in rete)



Prelievi di gas naturale

(miliardi di m³)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Riconsegna al mercato nazionale	73,97	71,48	73,03	1,55	2,2
Esportazioni e transiti (*)	0,33	0,45	0,38	(0,07)	(15,6)
Consumi ed emissioni Snam Rete Gas	0,28	0,27	0,23	(0,04)	(14,8)
Gas non contabilizzato e altre variazioni (**)	0,24	0,19	0,34	0,15	78,9
Totale prelievi di gas naturale	74,82	72,39	73,98	1,59	2,2

(*) Include le esportazioni verso la Repubblica di San Marino.

(**) Include la variazione dell'invaso in rete. Nel bilancio energetico redatto da Snam Rete Gas è definito convenzionalmente GNC la differenza fisiologica tra le quantità di gas misurate all'ingresso della rete e le quantità di gas misurate all'uscita, derivante dalla tolleranza tecnica degli strumenti di misura.

Il gas naturale prelevato dalla rete di trasporto Nazionale nel 2019 (73,98 miliardi di metri cubi) è stato destinato principalmente: (i) alla riconsegna agli utenti presso i punti di uscita dalla rete (73,03 miliardi di metri cubi; +2,2%);

(ii) alle esportazioni e transiti (0,38 miliardi di metri cubi; -15,6%); (iii) ai consumi degli impianti di compressione e alle emissioni di gas dalla rete e dagli impianti di Snam Rete Gas (0,23 miliardi di metri cubi; -14,8%).

Riconduzione tra gas prelevato dalla rete e domanda gas in Italia

(miliardi di m ³)	2017	2018 (a)	2019	Var. ass.	Var. % (b)
Totale gas immesso in rete	74,59	72,82	75,37	2,55	3,5
Saldo netto prelievi/immissioni stoccaggio (c)	0,23	(0,43)	(1,39)	(0,96)	
Totale prelievi di gas naturale	74,82	72,39	73,98	1,59	2,2
Esportazioni (-) (d)	(0,33)	(0,45)	(0,38)	0,07	(15,6)
Gas immesso su rete regionale di altri operatori	0,03	0,03	0,03		
Altri consumi (e)	0,63	0,69	0,71	0,02	2,9
Totale domanda Italia	75,15	72,66	74,34	1,68	2,3

(a) I valori del 2018 sono stati aggiornati in via definitiva e sono allineati a quelli pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

(b) Le variazioni percentuali sono state calcolate con riferimento ai dati espressi in metri cubi.

(c) Inteso come saldo tra prelievo da stoccaggio (+) e immissioni in stoccaggio (-) espressi al lordo dei consumi per iniezione/erogazione.

(d) Include i transiti e le esportazioni verso la Repubblica di San Marino.

(e) Comprende i consumi dei terminali di rigassificazione di GNL, i consumi degli impianti di compressione per stoccaggio e delle centrali per il trattamento della produzione.

Capacità di trasporto

(milioni di m ³ medi/giorno)	Anno solare 2017			Anno solare 2018			Anno solare 2019		
Punti di entrata	Capacità di trasporto	Capacità conferita	Saturazione (%)	Capacità di trasporto	Capacità conferita	Saturazione (%)	Capacità di trasporto	Capacità conferita	Saturazione (%)
Tarvisio (**)	111,4	94,6	84,9	111,1	107,4	96,7	110,6	98,3	88,9
Mazara del Vallo (*) (**)	84,4	78,3	92,8	82,0	81,2	99,0	86,7	36,1	41,6
Passo Gries	64,4	22,4	34,7	64,4	34,8	54,0	64,4	31,3	48,6
Cavarzere (GNL)	26,4	24,4	92,5	26,4	24,4	92,4	26,4	24,9	94,3
Gela (*)	23,8	22,0	92,4	20,3	20,1	99,0	22,9	19,0	83,0
Livorno (GNL)	15,0	15,0	100,0	15,0	15,0	100,0	15,0	14,3	95,3
Panigaglia (GNL)	13,0	2,0	15,5	13,0	4,0	30,8	13,0	7,4	56,9
Gorizia	4,6	0,1		4,2	0,1	2,4	4,0	0,1	2,5
Capacità Concorrente (*)	21,2			24,4			19,9		
	364,2	258,8	71,0	360,8	287,0	79,5	362,9	231,4	63,8

(*) I valori di capacità presso i Punti di Entrata di Mazara del Vallo e Gela non comprendono la Capacità Concorrente. Tale capacità, ai sensi del Regolamento UE n.984/2013 in vigore dal 1 novembre 2015, è la capacità di trasporto disponibile presso un Punto il cui conferimento riduce in tutto o in parte la capacità disponibile per il conferimento presso un altro Punto del Sistema di Trasporto.

(**) I valori di capacità presso i Punti di Entrata di Mazara del Vallo e Tarvisio sono comprensive delle quote di capacità di cui alla Delibera 666/2017/R/GAS dell'ARERA.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per l'anno 2019, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli utenti. La capacità di trasporto mediamente offerta presso i Punti di Entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori per l'anno 2019 è stata pari a 362,9 milioni di m³/giorno, 19,9 dei quali offerti come capacità concorrente fra i Punti di Entrata di Mazara del Vallo e Gela. In aggiunta alle capacità sopra

descritte, relative ai punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali GNL, sono disponibili capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con:

- le produzioni nazionali per un totale di 20,7 milioni di m³/giorno;
- le produzioni di biometano per un totale di 0,3 milioni di m³/giorno.

Snam Rete Gas ha predisposto il piano di lungo termine delle disponibilità di capacità di trasporto, comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Autorità in data 28 giugno 2019 e pubblicato sul sito di Snam all'indirizzo www.snam.it/it/trasporto nella sezione servizi online/capacità.

Il documento evidenzia i dati delle capacità in tutti i punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali GNL per l'anno termico 2019-2020 e per i successivi anni fino al 30 settembre 2034.

Per l'anno termico 2019-2020 sono inoltre offerte le capacità di trasporto dei punti di uscita interconnessi con l'estero di Tarvisio, Passo Gries, Gorizia, Bizzarone e San Marino per un totale di 46 milioni di m³/giorno. Conseguentemente alla messa in esercizio di tutte le infrastrutture del progetto "Supporto al mercato Nord-Ovest e flussi bidirezionali transfrontalieri", si è resa disponibile sui punti di uscita di Passo Gries e Tarvisio una capacità contemporanea totale di 40 milioni di m³/giorno. La capacità massima del punto di uscita di Passo

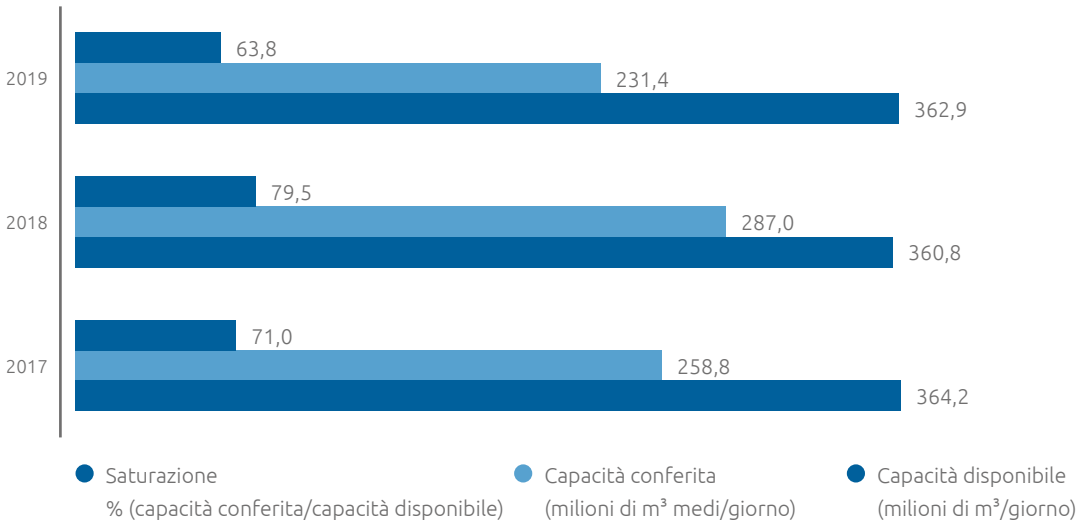
Gries è pari a 40 milioni di m³/giorno, mentre la capacità massima del punto di uscita di Tarvisio è di 18 milioni di m³/giorno, pertanto sui due punti risulta essere disponibile una "Capacità concorrente" ai sensi del capitolo 5, paragrafo 3 del codice di rete.

Nel corso degli ultimi 16 anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 ai circa 210 operatori nel 2019 (tra shipper e trader), con un numero di clienti (shipper) pari a 150 (136 nell'anno 2018).

Nel corso del 2019 si è riscontrato un aumento del numero dei Trader al PSV, che passano da i 52 Trader attivi a conclusione dell'anno termico 2017-2018, a 69 Trader attivi a conclusione anno termico 2018-2019.

Nel 2019 sono stati stipulati 123 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 26 contratti relativi all'immissioni di biometano e 61 contratti relativi al servizio di Aree di Servizio CNG.

Capacità di trasporto e saturazione



Erogazione e sviluppo dei servizi di trasporto

	2017	2018	2019
Clienti attivi (shipper)	128	136	150
Nuovi contratti di allacciamento per punti di consegna /riconsegna	78	88	123

Nel corso degli ultimi quindici anni, grazie allo sviluppo dei servizi di Snam, il mercato italiano del gas ha visto crescere costantemente gli operatori del trasporto, passati da 30 nel 2003 a circa 210 nel 2019, di cui 150 sono shipper. Nel corso del 2019 sono stati stipulati 123 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna (di cui 26 per l'immissione di biometano e 61 al servizio di aree di servizio CNG) o per il potenziamento di punti esistenti.

Nel 2019 è ulteriormente proseguito il processo di integrazione che ha fatto confluire all'interno di un'unica organizzazione le attività di gestione commerciale dei tre business riguardanti il trasporto, lo stoccaggio e la rigassificazione, consentendo un'ottimizzazione dei processi interni a Snam. La realizzazione di un'unica sala controllo commerciale preposta alla gestione delle movimentazioni e consegne giornaliere del gas, nonché al bilanciamento della rete (attività che definiscono le responsabilità di Snam

verso il mercato), integrando i know how relativi ai tre business gestiti da Snam ha portato a un miglioramento delle performance in questo ambito.

Dal punto di vista dei servizi, il 22 maggio 2019, Snam ha aperto ai propri clienti la nuova piattaforma commerciale di servizi integrati Jarvis, implementata nel 2018 e sviluppata in collaborazione con gli operatori del mercato. La piattaforma, coinvolgendo attivamente i clienti, ha come scopo quello di adottare un processo di rinnovamento dei servizi e delle tecnologie a supporto di tutti i processi commerciali di trasporto, stoccaggio e rigassificazione sulla base dei feedback ricevuti dai clienti stessi e si propone inoltre di favorire l'offerta di servizi integrati per il mercato italiano abilitando anche possibili servizi per il mercato estero. La piattaforma fornisce ai clienti la possibilità di:

- visualizzare i propri contratti attivi e avere accesso alla relativa documentazione;
- accedere al dettaglio delle operazioni che concorrono al calcolo del Credit Limit Bilanciamento;
- gestire autonomamente i propri profili utente.

Per agevolare la transizione alla nuova piattaforma, a partire dal mese di luglio 2019, Snam ha messo a disposizione degli operatori del mercato un simulatore delle nuove funzionalità che la caratterizzano.

A settembre 2019, con rilascio in produzione del sistema di Trading PSV per le attività di scambio gas, la nuova piattaforma Jarvis è entrata in esercizio, con contestuale progressivo spegnimento delle funzionalità presenti nel sistema PSV precedentemente utilizzato.

All'interno dei Codici di rete sono elencati una serie di indicatori per il monitoraggio della qualità del servizio offerto dalle società. Rispetto a questi indicatori, le società di Snam hanno mantenuto un'elevata performance anche per il 2019. Una parte di questi indicatori, riferiti a livelli specifici di qualità commerciale dà luogo a indennizzo automatico ai clienti in caso di mancato rispetto dello standard di qualità del servizio.

(%)	2017	2018	2019
Capacità di trasporto contrattualizzata / Capacità trasporto disponibile (punti di entrata-interconnessi estero)	71	79	64
Rispetto dei tempi di emissione dell'offerta di allacciamento	100	100	100
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	100	100	100

Cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2019 il personale in servizio ha registrato un aumento complessivo di 30 risorse, passando da 1.915 risorse al 31 dicembre 2018 a 1.945 risorse al 31 dicembre 2019.

L'assetto organizzativo delle società del gruppo operanti nel business del trasporto e dispacciamento, è stato ridisegnato in ottica di maggiore coerenza con le linee guida Snam di semplificazione organizzativa e dei processi, finalizzate a ridurre, in particolare, duplicazioni con le unità Snam dedicate alle attività commerciali e tecniche, e di integrazione tra le attività di trasporto e stoccaggio. In particolare, con riferimento al settore trasporto si segnala:

- il ridisegno l'assetto dell'area Impianti nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra le attività di trasporto e stoccaggio, un rafforzamento del presidio sul territorio (creazione delle unità Area Impianti Nord e Area Impianti Centro- Sud) e di una più completa strutturazione del servizio di supporto centralizzato, in stretto collegamento con l'unità Tecnologie & Innovazione Industriale di Snam BUAIT (creazione dell'unità Supporto Impianti e dell'unità Tecnico Impianti di BUAIT);
- la ridefinizione di parte dell'organizzazione dedicata alle

attività di Ingegneria e Costruzioni con la definizione di strutture di progetto dedicate alla realizzazione degli Impianti e la costituzione di un presidio integrato di supporto dedicato alle attività di ingegneria e permessistica;

- il passaggio in Snam Rete Gas di tutte le attività commerciali, precedentemente presidiate da Snam, nell'ottica di una completa integrazione di tutte le attività in ambito regolato e semplificazione del modello organizzativo, con la contestuale creazione dell'unità Commerciale e Dispacciamento, in cui sono confluite le attività di dispacciamento fisico e misura del gas, precedentemente di competenza dell'unità Operazioni Gas.

In relazione all'opportunità di perseguire economie di esperienza e di scopo valorizzando best practice di Gruppo e in relazione a specifiche esigenze di altre società operative, si conferma il modello per cui alcune strutture di Snam Rete Gas effettuano erogazione di servizi tecnici (ad esempio per quanto riguarda le attività di ingegneria, e project management finalizzate alla realizzazione di grandi investimenti). Inoltre, in relazione alla variazione organizzativa sopra indicata, Snam Rete Gas garantisce anche l'erogazione a Stogit, GNL Italia dei servizi commerciali in precedenza erogati da Snam.

Infortuni

Nel corso del 2019 il numero degli infortuni è stato pari a 0 per i dipendenti e a 5 per i contrattisti (rispettivamente 4 e 3 infortuni nel 2018).

Infortuni sul lavoro

	2017	2018	2019
Totale infortuni dipendenti	2	4	0
Totale infortuni contrattisti	4	3	5

Indici - Infortunistici

	2017	2018	2019
Dipendenti			
Indice di frequenza (*)	0,66	1,29	0
Indice di gravità (**)	0,03	0,03	0
Contrattisti			
Indice di frequenza (*)	0,47	0,46	0,83
Indice di gravità (**)	0,90	0,03	0,08

(*) Numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.
(**) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Consumi energetici ed emissioni

La società, in accordo al proprio modello di crescita sostenibile, ha aggiornato e fissato dei nuovi target volontari, obiettivi validi per tutti i business Snam (trasporto, stoccaggio, rigassificazione):

- ridurre le proprie emissioni di gas naturale al 2022 e 2025 rispettivamente del 15% e del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- ridurre le proprie emissioni scope 1 e scope 2 al 2030 del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- incrementare il rapporto tra l'energia elettrica verde acquistata sul totale arrivando al 55% per il 2030.

Nel corso del 2019 è stata evitata l'emissione in atmosfera di 9,4 milioni di metri cubi di gas naturale, pari a circa 165.000 tonnellate di CO_{2eq} (+ 16% rispetto alle 142.000 tonnellate di CO_{2eq} del 2018). Tali performance sono state rese possibili dagli interventi di ricompressione del gas in linea ed agli interventi con tapping machine, tecnologia che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio. Questi risultati hanno portato ad una riduzione delle

emissioni di gas naturale dell'11,7% rispetto al 2018, trend assolutamente in linea con gli obiettivi generali.

Le emissioni evitate totali nel 2019 di CO_{2eq} derivanti dalle diverse iniziative adottate dalla società (mancate emissioni di gas naturale, produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, acquisto di energia elettrica green, installazione lampade a led in sostituzione di altri corpi illuminanti, smart working) hanno consentito, globalmente, di non immettere in atmosfera ben 181.800 tonnellate di CO_{2eq}.

I consumi energetici per il trasporto, pari a 6.123 Terajoule (TJ), sono diminuiti di circa il 18% rispetto al 2018, nonostante un incremento complessivo del gas immesso in rete (+3,5%). Questo risultato è stato favorito dalla diversa provenienza del gas dai punti di importazione (minor utilizzo della rete dorsale dal nord Africa più energivora rispetto alle altre dorsali).

Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2019 sono state pari a circa 286 tonnellate (-6,2% rispetto al 2018). Per il contenimento delle emissioni inquinanti è in corso da anni un programma che prevede la modifica di alcune turbine

già in funzione e l’installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni (Dry Low Emissions). Nel

2019 la percentuale di funzionamento delle turbine a DLE, nel trasporto, si è attestata attorno al 95%.

Consumi energetici

	2017	2018	2019
Consumi energetici (TJ)	7.459	7.463	6.123
Emissioni di CO _{2eq} – scope1 (t) (*)	1.008.051	981.866	838.326
Emissioni di gas naturale (106 m ³)	34,4	32,8	28,7
Emissioni di NOx (t)	4.1	8.2	9.4
Emissioni di NO _x (t)	342	305	286

(*) Le emissioni di CO_{2eq} sono state calcolate con un Global Warming Potential (GWP) del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) “Fifth Assessment Report IPCC”.

REGOLAZIONE DEL SETTORE DI ATTIVITÀ

Rapporti con l’Autorità di regolazione

Nel corso degli anni Snam ha stabilito con le Istituzioni e l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) un rapporto costruttivo e di fattiva collaborazione.

Rapporti con l’Autorità di regolazione (n.)

	2017	2018	2019
Risposte a documenti di consultazione e proposte sui servizi	8	10	5
Proposte tariffarie	4	3	4
Raccolte dati	129	143	137
Istruttorie (*)	3	2	0
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (**)	14	12	6
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate)	12	10	6

(*) Informazioni trasmesse all’Autorità nel corso dell’anno 2019 con riferimento a istruttorie nell’ambito del settore.
 (**) Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell’ambito dei servizi regolati.

MONITORAGGIO MERCATI GAS

Nell’ambito delle proprie valutazioni sui mercati all’ingrosso del gas, l’Autorità ha dato mandato a Snam in qualità di impresa maggiore di trasporto, insieme al Gestore dei Mercati Energetici, di supportarla nelle attività di monitoraggio tramite: (i) la predisposizione di un database integrato dei servizi di trasporto e bilanciamento, stoccaggio e rigassificazione, reso

disponibile al Regolatore e alimentato quotidianamente; (ii) messa a disposizione di indici e reportistiche cadenzate nell’ambito del funzionamento del bilanciamento, dell’equilibrio del sistema e della flessibilità delle fonti di approvvigionamento; (iii) ulteriori analisi specifiche su richiesta dell’Autorità.

Rapporti con l’Autorità di regolazione nell’ambito del Monitoraggio Mercati Gas (n.)

	2019
Relazioni/analisi (con riferimento a tutti i business)	6
Convenzioni, manuali e specifiche su monitoraggio (con riferimento a tutti i business)	14
Report e flussi dati	13.423

Regolamentazione periodo transitorio 2018-2019

Criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per il periodo transitorio negli anni 2018 e 2019

Con Deliberazione 575/2017/R/gas, pubblicata in data 4 agosto 2017, l’Autorità ha approvato i criteri tariffari per il servizio di trasporto, validi per il periodo transitorio 2018-2019. La delibera conferma i principali criteri della regolazione vigente, con alcune modifiche:

- il parametro asset β è confermato per il Periodo Transitorio 2018-2019. Il valore del WACC pari al 5,4% in termini reali pre-tasse è stato quindi confermato per il 2018 da rideterminare per l’anno 2019 attraverso l’aggiornamento dei parametri base;
- a partire dal 2018, gli investimenti realizzati nell’anno t-1 sono inclusi nel capitale investito riconosciuto ai fini della determinazione delle tariffe dell’anno t, in sostituzione dell’incremento dell’1% del WACC a copertura del time-lag regolatorio. L’incremento dell’1% del WACC a copertura del time-lag regolatorio è applicato agli investimenti realizzati nel periodo 1 gennaio 2014-31 dicembre 2016;
- lo schema incentivante input-based (1-2% per 7/10 anni rispettivamente per le reti regionali e nazionali) è applicato ai nuovi investimenti di sviluppo entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2017;
- uno schema di incentivi input-based (1% per 12 anni per le reti regionali e nazionali) è applicato agli investimenti destinati alla realizzazione di nuova capacità di trasporto, avviati al 31 dicembre 2017, che entreranno in esercizio negli anni 2018 e 2019. L’incentivo è riconosciuto anche agli investimenti che entreranno in esercizio nel periodo transitorio avviati successivamente al 1 gennaio 2018, inclusi nel Piano di Sviluppo e con un

- rapporto benefici-costi superiore a 1,5;
- i costi operativi riconosciuti nel quarto Periodo Regolatorio sono aggiornati sulla base dell’inflazione e di un fattore di recupero di produttività (X-factor). Il corrispettivo unitario variabile (CV) è calcolato per gli anni 2018 e 2019 utilizzando un volume di riferimento pari a 67,2 miliardi di m³.

Regolamentazione tariffaria per l’anno 2019

Con Deliberazione 280/2018/R/gas, pubblicata in data 10 maggio 2018, l’Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto, dispacciamento e misura del gas naturale per l’anno 2019, che risultano pari a 1.964 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2019 per l’attività di trasporto, dispacciamento e misura è pari a 16,2 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l’anno 2018.

Con successiva Deliberazione 306/2018/R/gas, pubblicata in data 1 giugno 2018, l’Autorità ha approvato le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all’anno 2019.

Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito ai fini regolatori (WACC) per l’anno 2019

Con Deliberazione 639/2018/R/gas, pubblicata in data 6 dicembre 2018, l’Autorità ha effettuato l’aggiornamento infra-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 5 del TIWACC, e del livello di gearing, secondo le previsioni dell’articolo 6 del TIWACC.

Nella deliberazione l'Autorità ha confermato il livello del parametro risk free rate (rf) pari allo 0,5% (floor) in quanto la media dei tassi di rendimento in termini reali dei titoli di stato dei Paesi UE con rating di almeno AA rilevati nel periodo 1 ottobre 2017-30 settembre 2018 è risultata inferiore a tale valore.

L'Autorità, inoltre, ha fissato gli altri parametri come segue:

- Country Risk Premium (CRP), pari all'1,4%;
- Scudo fiscale, pari al 24% e livello di tassazione pari al 31%;
- Inflazione prospettica pari all'1,7%.

L'Autorità ha disposto, per i servizi infrastrutturali diversi dalla distribuzione e misura del gas, un livello di gearing D/E pari a 1, mentre la determinazione del parametro Beta è stata effettuata successivamente, in occasione della regolazione tariffaria dei singoli business a partire dal 2020. Sulla base dei valori dei parametri sopra richiamati, l'Autorità ha fissato, per l'anno 2019, il tasso di remunerazione del capitale investito per il servizio di trasporto del gas naturale pari al 5,7% in termini reali pre-tasse (5,4% per gli anni 2016-2018). Il WACC per l'anno 2020 è stato determinato in seguito alla fissazione del parametro beta per il 5 periodo di regolazione, di cui al successivo paragrafo.

Regolamentazione per il quinto periodo di regolazione 2020 - 2023

Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (2020-2023)

Con Deliberazione 114/2019/R/gas, pubblicata in data 29 marzo 2019, l'Autorità ha definito i criteri di regolazione delle tariffe di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione tariffaria (1 gennaio 2020-31 dicembre 2023).

La durata del periodo di regolazione viene confermata pari a 4 anni. La valutazione del capitale investito netto (RAB) viene effettuata sulla base della metodologia del costo storico rivalutato. Il parametro Beta del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) rimane fissato al valore di 0,364, mantenendo pertanto invariato il WACC a 5,7% reale pre-tasse per gli anni 2020-2021, in coerenza con la disciplina del TIWACC. I lavori in corso vengono inclusi nel calcolo della RAB prevedendo una remunerazione del 5,3% reale pre-tasse. Viene inoltre confermata l'inclusione in RAB degli investimenti realizzati nell'anno t-1 ai fini della remunerazione a compensazione del time-lag regolatorio.

Limitatamente agli interventi inclusi nei Piani di Sviluppo che entreranno in esercizio negli anni 2020-2021-2022 con un rapporto benefici/costi superiore a 1,5, viene applicata una maggiorazione del WACC pari a +1,5% per 10 anni. La componente dei ricavi correlata alla remunerazione e all'ammortamento viene aggiornata sulla base del ricalcolo

annuale del capitale investito netto (RAB), nonché dei ricavi addizionali derivanti dalla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti realizzati nei precedenti periodi di regolazione. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile economico-tecnica delle infrastrutture di trasporto.

I costi operativi riconosciuti per l'anno 2020 sono determinati sulla base dei costi effettivi ricorrenti dell'anno 2017, incrementati delle maggiori efficienze realizzate nell'attuale periodo (profit-sharing 50%), con la possibilità di includere eventuali costi ricorrenti dell'anno 2018, se adeguatamente giustificati. Viene confermata l'applicazione della metodologia del price-cap ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, prevedendo un X-factor dimensionato per restituire agli utenti in 4 anni le maggiori efficienze realizzate nel quarto periodo regolatorio.

Viene previsto che l'impresa maggiore di trasporto si approvvigioni dei quantitativi di gas a copertura di autoconsumi, perdite e gas non contabilizzato (GNC) nell'ambito del mercato centralizzato. I quantitativi di gas riconosciuti sono valorizzati sulla base del prezzo medio ponderato dei prodotti a termine con consegna al PSV nell'anno tariffario di riferimento. La delibera prevede il riconoscimento della differenza fra il prezzo riconosciuto per tali volumi e il prezzo effettivo di approvvigionamento, rinviando a successivo provvedimento la definizione del meccanismo di dettaglio.

Con riferimento alla struttura tariffaria viene confermata la metodologia di determinazione dello split capacity/commodity che prevede ricavi di capacità a copertura dei costi di capitale (remunerazione e ammortamento) e ricavi di commodity a copertura dei costi operativi riconosciuti. Viene confermato l'attuale fattore correttivo dei ricavi applicato alla componente capacity (100% garantiti) e alla componente correlata ai volumi trasportati (franchigia $\pm 4\%$). Con riferimento al servizio di misura, viene introdotto un meccanismo di copertura dei ricavi analogo a quello del servizio di trasporto (100% garantiti).

La struttura tariffaria basata sul modello entry/exit viene confermata, includendo oltre alla rete nazionale anche la rete regionale nella metodologia dei prezzi di riferimento. I corrispettivi di capacità di entry ed exit sono determinati tramite la metodologia della distanza ponderata per la capacità (CWD), con una ripartizione dei ricavi fra punti di entry ed exit pari a 28/72.

Viene introdotto un corrispettivo variabile applicato ai volumi trasportati destinato alla copertura dei costi operativi riconosciuti, dei costi relativi al sistema di Emission Trading, sancendo il principio di neutralità dell'impresa rispetto al rischio prezzo ed incentivando comportamenti virtuosi volti a ridurre le emissioni di CO₂, e dei costi per l'approvvigionamento dei quantitativi a copertura di autoconsumi, perdite e GNC. Tale corrispettivo viene applicato ai punti di uscita dalla rete di trasporto e dimensionato annualmente sulla base dei volumi effettivamente prelevati nell'anno t-2.

Viene infine previsto di rimandare la definizione dei criteri

di regolazione in materia di qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo regolatorio, di promozione in via sperimentale di utilizzi innovativi delle reti di trasporto, nonché in materia di riassetto del servizio di misura, in esito a specifiche consultazioni effettuate nel corso dell'anno 2019. A tale riguardo, con Deliberazione n. 554/2019/R/gas, pubblicata in data 23 dicembre 2019, l'Autorità ha approvato il nuovo Testo Integrato per la regolazione della qualità del servizio di trasporto gas che contiene disposizioni in tema di continuità del servizio, sicurezza e qualità commerciale, valido per il quinto periodo di regolazione 2020-2023.

Approvazione Ricavi 2020

Con Deliberazione 201/2019/R/gas, pubblicata in data 28 maggio 2019, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi per il servizio di trasporto, dispacciamento e misura del gas naturale per l'anno 2020. I ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto del gas naturale relativi all'anno 2020 sono pari a 2.096 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2020 per l'attività di trasporto, dispacciamento e misura è pari a 16,4 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l'anno 2019.

Settlement e Bilanciamento

Approvazione della proposta di Snam Rete Gas S.p.A. relativa agli obiettivi di miglioramento ed efficientamento oggetto di incentivazione, ai sensi del punto 5 della Deliberazione dell'Autorità 480/2018/R/gas

Con Deliberazione 57/2019/R/gas, pubblicata in data 22 febbraio 2019, l'Autorità ha approvato la proposta di ulteriori obiettivi di miglioramento ed efficientamento in materia di settlement e bilanciamento presentata da Snam Rete Gas ai sensi della Deliberazione 480/2018/R/gas, punto 5, funzionale al riconoscimento dell'incentivo di circa 2,5 milioni di euro previsto dalla medesima deliberazione. In particolare, gli obiettivi consistono nell'impegno ad: (i) anticipare i tempi per il completamento delle attività di verifica di nuovi meccanismi di profilazione dinamica funzionali all'avvio della riforma del settlement di cui alla Deliberazione 72/2018/R/gas dell'Autorità; (ii) assicurare una maggiore trasparenza di tali metodologie mediante la divulgazione e la condivisione con gli operatori interessati nonché (iii) avviare una fase di sperimentazione nel periodo giugno-dicembre 2019 per limitare l'utilizzo della capacità di stoccaggio da parte del Responsabile del Bilanciamento, funzionale all'attuazione della riforma delineata dall'Autorità in precedenti consultazioni. L'incentivo è ripartito in parti uguali fra gli obiettivi proposti da Snam Rete Gas ed il relativo riconoscimento sarà modulato in funzione delle attività concluse.

Regolazione fattori correttivi pregressi

Con lettera del 26 giugno 2019, l'Autorità di regolazione ha comunicato a Snam Rete Gas, l'importo dei fattori correttivi relativi ad anni precedenti da versare alla CSEA entro il 31 luglio 2019, a valere sul "Conto oneri di trasporto", come disposto all'art. 4.3 della Deliberazione 114/2019/R/gas della stessa Autorità.

L'importo pari a 180 milioni di euro (154 milioni di euro, al netto delle attività portate in compensazione), determinato sulla base delle attestazioni dei ricavi relative all'anno 2018 trasmesse all'Autorità ai sensi del medesimo art. 4 della Deliberazione 114/2019/R/gas, fa riferimento ai fattori correttivi di competenza dell'anno 2018, al netto dei ricavi di scostamento, e ai fattori correttivi residui di competenza degli anni precedenti (2016-2017). Snam Rete Gas ha provveduto ad effettuare il versamento in data 30 luglio 2019.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

17.500 m³

Capacità massima di GNL dell'impianto di Panigaglia

3,5 mld m³

Massima quantità che può essere immessa nella rete di trasporto

2,40 mld m³

Quantità di GNL rigassificata nel 2018 a Panigaglia movimentati (0,91 mld m³ nel 2018)

57 (+36%)

Discariche da navi metaniere



GNL Italia svolge un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti

L'impianto di Panigaglia, costruito nel 1971 e di proprietà di GNL Italia, è in grado di rigassificare ogni giorno 17.500 m³ di GNL; in condizioni di massima operatività può immettere annualmente nella rete di trasporto oltre 3,5 miliardi di m³ di gas naturale.

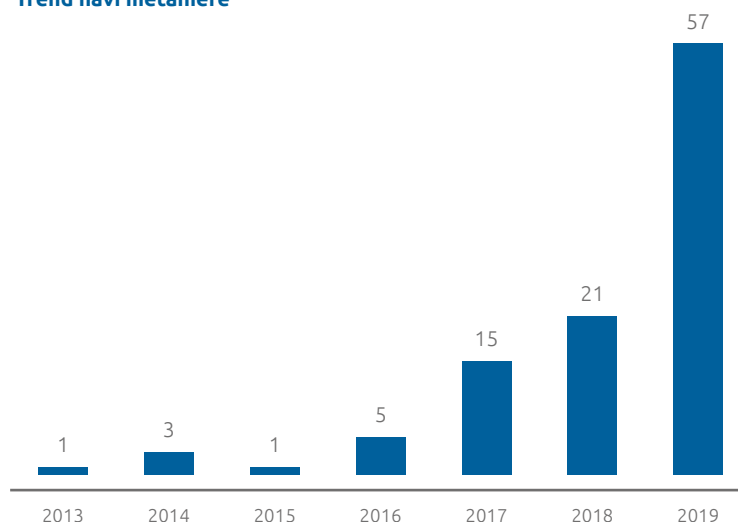
Il totale di gas rigassificato presso l'impianto di Panigaglia nel 2019 è stato pari a 2,40 miliardi di m³ (0,91 miliardi di m³ nel 2018; +1,49 miliardi di m³).

Il significativo aumento dei volumi di attività rispetto allo scorso anno, è riconducibile principalmente alla maggiore competitività del costo del GNL rispetto al gas naturale, oltre che ai nuovi meccanismi di allocazione della capacità di rigassificazione a mezzo di apposite procedure d'asta.

Nel 2019 sono state effettuate 57 discariche da navi metaniere (+36 discariche rispetto al 2018).

I nuovi meccanismi di allocazione della capacità su base d'asta nonché i nuovi business nel settore dello SSLNG, legati in particolare ai possibili futuri impieghi nei trasporti pesanti e nell'ambito marittimo, portano ad ipotizzare una ulteriore crescita nei consumi di GNL nei prossimi anni.

Trend navi metaniere



Il servizio di rigassificazione può essere di tipo continuativo per l'intero anno termico o di tipo "spot", inoltre, dal mese di ottobre 2018 la capacità di rigassificazione viene conferita a mezzo di apposite procedure d'asta. Il servizio di rigassificazione comprende, infine, il servizio ausiliario, che consiste nella correzione del potere calorifico del gas naturale, per rispettare le specifiche di qualità richieste per la sua immissione nella rete di trasporto (correzione dell'indice di Wobbe).

Nel corso del 2019 GNL Italia ha fornito il servizio di rigassificazione a n. 6 clienti attivi (2 clienti nel 2018).

Principali indicatori di performance

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Ricavi totali (a)	22	24	32	8	33,3
- di cui Ricavi regolati (a)	21	20	27	7	35,0
Ricavi totali net of pass-through items (a)	19	21	22	1	4,8
Costi operativi (a)	15	17	26	9	52,9
Costi operativi net of pass-through items (a)	12	14	16	2	14,3
Utile operativo	2	2	1	(1)	(50,0)
Investimenti tecnici (b)	5	9	19	10	
Capitale investito netto al 31 dicembre	89	86	95	9	10,5
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di m³) (c) (d)	0,63	0,91	2,40	1,49	
Discariche di navi metaniere (numero)	15	21	57	36	
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	63	64	65	1	1,6

- (a) Prima delle elisioni di consolidamento.
- (b) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,8% per il 2019 (6,6% per il 2017 e il 2018).
- (c) Con riferimento all'esercizio 2019, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,572 kWh/Smc).
- (d) I quantitativi rigassificati sono esposti al lordo della quota di autoconsumi e perdite (componente Qcp), pari all'1,7% per il terminale di Panigaglia.(e) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile, interamente conferita per l'anno termico 2019-2020.

RISULTATI

I **ricavi totali** ammontano a 32 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro, pari al 33,3%, rispetto all'esercizio 2018. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi¹², i ricavi totali ammontano a 22 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2018 (+1 milione di euro, pari al 4,8%).

I **ricavi regolati**, pari a 27 milioni di euro, includono i corrispettivi per il servizio di rigassificazione (17 milioni di euro; invariati rispetto al 2018) relativi essenzialmente alla quota di competenza del fattore di garanzia per l'anno 2018, prevista dall'art. 18 dell'Allegato A alla Deliberazione 438/2013/R/gas, e il riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (10 milioni di euro; +7 milioni di euro rispetto al 2018).¹³

L'**utile operativo** ammonta a 1 milione di euro (2 milioni di euro nel 2018). I maggiori ricavi rivenienti dalle vendite di gas naturale sono stati compensati dai maggiori costi operativi a fronte del relativo prelievo da magazzino.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici dell'esercizio 2019 ammontano a 19 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al valore dell'esercizio precedente (9 milioni di euro nel 2018), ed hanno riguardato investimenti di mantenimento, volti all'ammodernamento, all'adeguamento tecnologico e alla sicurezza degli impianti dello stabilimento.

Tra questi si evidenziano: (i) attività di ingegneria e interventi generali sui

12 I ricavi che trovano contropartita nei costi si riferiscono ai ricavi per il servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas che GNL riaddebita ai propri clienti.

13 Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A. al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

serbatoi (6 milioni di euro); (ii) interventi di revamping degli impianti (2 milioni di euro); (iii) interventi vari di natura informatica e immobiliare (oltre 2 milioni di euro).

Andamento operativo

Nel corso del 2019 presso il terminale GNL di Panigaglia (SP) sono stati rigassificati 2,40 miliardi di m³ di GNL (0,91 miliardi di m³ nel 2018; +1,49 miliardi di m³) e sono state effettuate 57 scariche da navi metaniere (+36 scariche rispetto al 2018), grazie anche ai nuovi meccanismi di allocazione della capacità su base d’asta.

Con riferimento alla consistenza del personale, il personale in servizio si attesta pari n. 65 risorse, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente. Nell’ambito del processo di integrazione degli asset italiani di Snam, è proseguito anche nel 2019 il percorso di rafforzamento del presidio organizzativo dedicato alle attività di Operation, finalizzato al potenziamento del presidio diretto delle attività core della rigassificazione, rispetto ai processi di Staff le cui attività sono state accentrate in Snam.

In data 26 febbraio 2020 Snam ha acquisito una quota del 49,07% nel capitale sociale di OLT (Offshore LNG Toscana), la società che ha realizzato e gestisce il terminale di rigassificazione offshore (FSRU – Floating Storage and Regasification Unit) situato al largo della costa toscana tra Livorno e Pisa. Con una capacità massima annua di rigassificazione di 3,75 miliardi di m³, OLT è il secondo terminale di gas naturale liquefatto (GNL) italiano per dimensioni.

Erogazione e sviluppo dei servizi di rigassificazione

	2017	2018	2019
Clienti attivi (shipper)	4	2	6
Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne (%)	100	100	100
Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi (%)	100	100	100

Nel 2018 la Società ha implementato una piattaforma digitale (Jarvis) volta al miglioramento delle attività commerciali.

La piattaforma Jarvis, coinvolgendo attivamente i clienti, ha come scopo quello di adottare un processo di rinnovamento dei servizi e delle tecnologie a supporto di tutti i processi commerciali di trasporto, stoccaggio e rigassificazione sulla base dei feedback ricevuti dai clienti stessi e si propone inoltre di favorire l’offerta di servizi integrati per il mercato italiano abilitando anche possibili servizi per il mercato estero.

Dal punto di vista dei servizi, il 22 maggio 2019, Snam ha aperto ai propri clienti la nuova piattaforma commerciale di servizi integrati Jarvis, implementata nel 2018 e sviluppata in collaborazione con gli operatori del mercato. Maggiori informazioni in merito ai nuovi servizi introdotti nel 2019, sono fornite alla sezione “Erogazione e sviluppo dei servizi - Trasporto di gas naturale” della presente Relazione, anche in ragione dell’implementazione e gestione integrata della piattaforma per tutti i business regolati in cui Snam opera.

Infortuni

Nel corso del 2019, non vi sono stati infortuni, sia per i dipendenti che per i contrattisti.

Infortuni sul lavoro

	2017	2018	2019
Totale infortuni dipendenti	1	0	0
Totale infortuni contrattisti	0	0	0

Indici - Infortunistici

	2017	2018	2019
Dipendenti			
Indice di frequenza (*)	9,31	0	0
Indice di gravità (**)	0,17	0	0
Contrattisti			
Indice di frequenza (*)	0	0	0
Indice di gravità (**)	0	0	0

(*) Numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.
 (**) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Consumi energetici ed emissioni

La società, in accordo al proprio modello di crescita sostenibile, ha aggiornato e fissato dei nuovi target volontari, obiettivi validi per tutti i business Snam (trasporto, stoccaggio, rigassificazione):

- ridurre le proprie emissioni di gas naturale al 2022 e 2025 rispettivamente del 15% e del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- ridurre le proprie emissioni scope 1 e scope 2 al 2030 del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- incrementare il rapporto tra l'energia elettrica verde acquistata sul totale arrivando al 55% per il 2030.

Consumi energetici

	2017	2018	2019
Consumi energetici (TJ)	325	462	1.217
Emissioni di CO _{2eq} – scope1 (t) (*)	44.421	41.407	83.452
Emissioni di gas naturale (106 m ³)	1,7	1,2	1,3
Emissioni di NOx (t)	14,8	22,4	49,8

(*) Le emissioni di CO_{2eq} sono state calcolate con un Global Warming Potential (GWP) del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

Nel 2019 il consumo energetico per la rigassificazione del gas è aumentato di circa il 163%, in linea con l’incremento del quantitativo del gas rigassificato (+170%). Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2019 sono state pari a circa 50

tonnellate rispetto alle 22 del 2018, con un andamento in linea con la crescita del gas trattato. Le emissioni di gas naturale sono in linea con quelle del 2018, attestandosi a 1,3 milioni di m³.

Regolazione del settore di attività

Rapporti con l'Autorità di regolazione

	2017	2018	2019
Risposte a documenti di consultazione	0	1	2
Proposte tariffarie	5	3	3
Raccolte dati	91	122	45
Istruttorie (*)	2	0	0
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (**)	4	3	4
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate)	2	2	4

(*) Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno 2019 con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende istruttorie conoscitive.
 (**) Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

Rapporti con l'Autorità di regolazione nell'ambito del Monitoraggio Mercati Gas (n.)

	2019
Relazioni/analisi (con riferimento a tutti i business)	6
Convenzioni, manuali e specifiche su monitoraggio (con riferimento a tutti i business)	14
Report e flussi dati	1.975

Regolamentazione periodo transitorio 2018-2019

Criteri di regolazione delle tariffe del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto, per il periodo transitorio negli anni 2018 e 2019

Con Deliberazione 653/2017/R/gas, pubblicata in data 2 ottobre 2017, l'Autorità ha approvato i criteri tariffari per il servizio di rigassificazione per il periodo transitorio 2018-2019. La delibera conferma i principali criteri della regolazione vigente, con alcune modifiche:

- Il parametro asset β è confermato per il Periodo Transitorio 2018-2019. Il valore del WACC pari al 6,6% in termini reali pre-tasse viene quindi confermato per il 2018 e sarà determinato per l'anno 2019 attraverso l'aggiornamento dei parametri base;

- gli investimenti realizzati nell'anno t-1 saranno inclusi nel capitale investito riconosciuto ai fini della determinazione delle tariffe dell'anno t, in sostituzione dell'incremento dell'1% del WACC a copertura del time-lag regolatorio. L'incremento dell'1% del WACC a copertura del time-lag regolatorio è applicato agli investimenti realizzati nel periodo 1 gennaio 2014-31 dicembre 2016;
- lo schema incentivante input-based (2% per 16 anni per il potenziamento della capacità di rigassificazione) verrà applicato ai nuovi investimenti di sviluppo entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2017;
- uno schema di incentivi input-based (1,5% per 12 anni) verrà applicato agli investimenti destinati alla realizzazione di nuova capacità di rigassificazione che entreranno in esercizio negli anni 2018 e 2019;

- i costi operativi riconosciuti nel quarto Periodo Regolatorio verranno aggiornati sulla base dell'inflazione e di un fattore di recupero di produttività (X-factor);
- sono confermate le attuali disposizioni relative al fattore di copertura dei ricavi.

Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito ai fini regolatori (WACC) per l'anno 2019

Con Deliberazione 639/2018/R/gas, pubblicata in data 6 dicembre 2018, l'Autorità ha effettuato l'aggiornamento infra-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico, per il triennio 2019-2021, e per i servizi infrastrutturali regolati del settore gas, per l'anno 2019, fissando per l'attività di rigassificazione tale valore al 6,8% (6,6% per gli anni 2016-2018).

L'Autorità ha disposto, per i servizi infrastrutturali diversi dalla distribuzione e misura del gas, un livello di gearing D/E pari a 1, mentre la determinazione del parametro Beta è stata effettuata in occasione della regolazione tariffaria dei singoli business a partire dal 2020. Il WACC per l'anno 2020 è stato determinato in seguito alla fissazione del parametro beta per il 5 periodo di regolazione.

Per maggiori informazioni in merito ai valori dei parametri utilizzati dall'Autorità per la determinazione del valore relativo al 2019, si rinvia alla sezione "Regolazione del settore di attività - Trasporto di gas naturale" della presente Relazione.

Regolamentazione tariffaria per l'anno 2019

Con Deliberazione 695/2018/R/gas "Approvazione delle tariffe per il servizio di rigassificazione del GNL per l'anno 2019 e modifiche e integrazioni alla RTRG", pubblicata in data 20 dicembre 2018, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti per il servizio di rigassificazione per l'anno 2019 sulla base della proposta presentata da GNL Italia. Le tariffe sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 26,7 milioni di euro. Il fattore di copertura dei ricavi è pari al 64% dei ricavi di riferimento. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 108,7 milioni di euro. Contestualmente, l'Autorità ha pubblicato i ricavi definitivi 2018, basati sui dati patrimoniali 2017 consuntivi, che ammontano a 26,7 milioni di euro.

Regolamentazione per il quinto periodo di regolazione 2020 - 2023

Con Deliberazione 474/2019/R/gas, pubblicata in data 21 novembre 2019, l'Autorità ha definito i criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti e delle tariffe per il servizio di rigassificazione per il quinto periodo di regolazione tariffaria (1 gennaio 2020-31 dicembre 2023). La durata del periodo di regolazione viene confermata pari a 4 anni. La valutazione del capitale investito netto (RAB) viene effettuata sulla base della metodologia del costo storico rivalutato.

Il parametro Beta del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) rimane fissato al valore di 0,524, mantenendo pertanto invariato il WACC a 6,8% reale pre-tasse per gli anni 2020-2021, in coerenza con la disciplina del TIWACC.

Vengono esclusi dal calcolo della RAB i lavori in corso (LIC), contestualmente al riconoscimento degli oneri di finanziamento (IPCO). I costi operativi riconosciuti vengono determinati sulla base dei costi effettivi ricorrenti dell'ultimo esercizio disponibile (anno 2018), incrementati delle maggiori efficienze realizzate nell'attuale periodo (profit-sharing 50%), con il fattore di efficientamento (X-factor) dimensionato in modo da restituire agli utenti nel quinto periodo regolatorio le maggiori efficienze realizzate nel quarto periodo. Il meccanismo di copertura dei ricavi viene confermato pari al 64% dei ricavi riconosciuti per una durata pari a 20 anni decorrenti dal primo anno in cui l'impresa offre il servizio di rigassificazione o, qualora antecedente, dal primo anno di titolarità del fattore di garanzia ai sensi della Deliberazione ARG/gas 92/08. Al fine di incentivare l'offerta dei servizi di flessibilità viene previsto che una quota pari al 40% dei ricavi derivanti dall'offerta di tali servizi possano essere trattenuti dall'impresa di rigassificazione a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di copertura dei ricavi, fino a concorrenza dei ricavi riconosciuti.

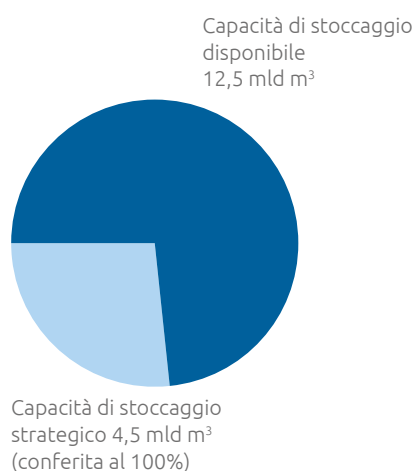
Viene introdotto il riconoscimento dei costi di energia elettrica variabili (dipendenti dalle attività di scarica delle navi e rigassificazione del GNL) attraverso un corrispettivo applicato agli utenti. I costi relativi all'energia elettrica per il funzionamento base del terminale continuano ad essere riconosciuti nei ricavi di riferimento.

Viene previsto il riconoscimento dei costi relativi all'Emission Trading System (ETS), sancendo il principio di neutralità dell'impresa rispetto al rischio prezzo ed incentivando comportamenti virtuosi volti a ridurre le emissioni di CO₂.

Stoccaggio di gas naturale

La capacità di stoccaggio complessivo nel 2019 si attesta, incluso lo stoccaggio strategico, a circa 17,0 miliardi di m³: la più ampia capacità a livello europeo

17,0 mld m³
Capacità complessiva di stoccaggio



19,33 mld m³

Gas movimentato nel sistema di stoccaggio

9 Concessioni operative

Il sistema di stoccaggio consente di compensare le diverse esigenze tra fornitura e consumo di gas: mentre l'approvvigionamento ha un flusso sostanzialmente costante durante tutto l'anno, la domanda di gas è prevalentemente concentrata nel periodo invernale. Inoltre, l'attività di stoccaggio garantisce la disponibilità di quantità di gas strategico, con l'obiettivo di sopperire a eventuali interruzioni o riduzioni degli approvvigionamenti extra-UE, o di superare crisi temporanee del sistema gas.

L'attività di stoccaggio è svolta avvalendosi di un insieme integrato di infrastrutture composto dai giacimenti, dai pozzi, dagli impianti di trattamento gas, dagli impianti di compressione, e dal sistema di dispacciamento operativo. Snam opera attraverso nove concessioni di stoccaggio localizzate in Lombardia (cinque), Emilia-Romagna (tre) e Abruzzo (una). Dal 2015, è entrato in funzione il nuovo sito di Bordolano che ha gradualmente aumentato la capacità offerta fino a complessivi 1.050 milioni di Smc (+10,5% rispetto a fine 2018).

Stogit fornisce i propri servizi di stoccaggio (modulazione di punta, modulazione uniforme, strategico, bilanciamento trasportatori, minerario, servizi di conferimento di breve periodo e, a partire dal 2018, il nuovo servizio di Fast Cycle¹⁴, a 90 operatori sulla base del Codice di Stoccaggio approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche ARERA).

Nel 2019 la società ha operato per favorire il riempimento degli stoccaggi nazionali al fine di poter gestire i picchi stagionali di domanda. Il livello di riempimento al termine della campagna d'iniezione (ottobre 2019) è risultato pari al 99%, in linea con la media europea.

L'approccio market oriented adottato nel corso del 2019 ha consentito alla Società di aumentare il mix di clienti titolari di un contratto di Stoccaggio (non solo Shipper che servono clienti finali ma anche Trader che massimizzano i ricavi dalla compravendita di gas al PSV), oltre che di attrarre grandi player europei.

Grazie agli investimenti realizzati per sviluppare nuovi giacimenti e potenziare quelli esistenti, la capacità complessiva di stoccaggio a fine 2019, a parità di stoccaggio strategico, ha raggiunto i 17,0 miliardi di m³ (+0,1 miliardi di m³ rispetto al 2018), in seguito alla graduale messa in esercizio del campo di Bordolano.

Un risultato che attesta la capacità di Stogit di rispondere sia alle esigenze del mercato nazionale, sia alle dinamiche contingenti legate ai mercati e alle politiche internazionali che possono modificare sensibilmente la domanda aumentando il valore del business con policy a supporto della security of supply.

¹⁴ Servizio di stoccaggio che prevede una disponibilità di prestazione di iniezione ed erogazione costanti nel corso dell'Anno Termico.

Principali indicatori di performance

(milioni di €)	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Ricavi totali (a)	601	603	598	(5)	(0,8)
- di cui Ricavi regolati (a)	598	599	595	(4)	(0,7)
Ricavi totali net of pass-through items (a)	511	507	506	(1)	(0,2)
Costi operativi (a)	165	168	156	(12)	(7,1)
Costi operativi net of pass-through items (a)	75	72	64	(8)	(11,1)
Utile operativo	339	335	337	2	0,6
Investimenti tecnici (b)	101	99	112	13	13,1
Capitale investito netto al 31 dicembre	3.429	3.397	3.421	24	0,7
Concessioni (numero)	10	10	10		
- di cui operative (c)	9	9	9		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di m ³) (d)	19,92	21,07	19,33	(1,74)	(8,3)
- di cui iniezione	9,80	10,64	10,16	(0,48)	(4,5)
- di cui erogazione	10,12	10,43	9,17	(1,26)	(12,1)
Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di m ³)	16,7	16,9	17,0	0,1	0,6
- di cui disponibile (e)	12,2	12,4	12,5	0,1	0,8
- di cui strategico	4,5	4,5	4,5		
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	60	59	61	2	3,4
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	301	60	59	(1)	(1,7)

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.

(b) Investimenti remunerati al WACC base reale pre - tasse pari al 6,7% per il 2019 (6,5% negli anni 2016-2018).

(c) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione.

(d) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio convenzionalmente pari a 39,23 MJ/Smc (10,895 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2019-2020 (39,29 MJ/Smc, 10,914 Kwh/Smc, per l'anno termico 2018-2019).

(e) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile, interamente conferita per l'anno termico 2019-2020.

RISULTATI

I **ricavi totali** ammontano a 598 milioni di euro, in riduzione di 5 milioni di euro, pari allo 0,8%, rispetto all'esercizio 2018. I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi¹⁵, ammontano a 506 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2018 (-1 milione di euro; -0,2%).

I **ricavi regolati** pari a 595 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai corrispettivi per il servizio di stoccaggio di gas naturale (508 milioni di euro), al riaddebito degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (83 milioni di euro)¹⁶, oltre che

agli incentivi output-based connessi all'offerta di nuovi servizi di stoccaggio (2 milioni di euro)¹⁷. I ricavi regolati, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 503 milioni di euro, invariati rispetto all'esercizio 2018. L' aumento del WACC, che passa dal 6,5% del 2018 al 6,7% del 2019, è stato assorbito dai meccanismi di aggiornamento tariffario.

Con riferimento ai corrispettivi per il servizio di stoccaggio, si evidenzia che il 2019 è stato caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle aste che ha fatto sì che gli importi fatturati agli utenti abbiano consentito di raggiungere il livello dei

¹⁵ Tali componenti si riferiscono principalmente ai ricavi derivanti dal riaddebito degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi in capo a Stogit S.p.A., unitamente ai costi del trasporto, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

¹⁶ La Delibera 64/2017/R/gas del 16 febbraio 2017 ha stabilito che la quasi totalità degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, a partire dal 1 aprile 2017, non dovrà essere più addebitata agli utenti del servizio di stoccaggio, ma sarà liquidata direttamente dalla CSEA.

¹⁷ Con Delibera 614/2018/R/gas del 30 novembre 2018 l'Autorità ha introdotto, con riferimento all'anno termico 2018-2019, un sistema di incentivi per l'offerta da parte di Stogit di capacità di stoccaggio addizionali rispetto a quelle previste nell'ambito dei servizi di stoccaggio "base". Lo stesso meccanismo è stato confermato anche per l'anno termico 2019-2020 con successiva delibera 153/2019/R/gas del 16 aprile 2019.

ricavi riconosciuti, senza dover ricorrere ai meccanismi di compensazione previsti dalla normativa tariffaria.

I ricavi non regolati pari a 3 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2018) si riferiscono principalmente a proventi derivanti da rimborsi assicurativi.

L'utile operativo conseguito nel 2018 ammonta a 337 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro, pari allo 0,6%, rispetto all'esercizio 2018, grazie alla stabilità dei ricavi e alla riduzione dei costi operativi (+7 milioni di euro,

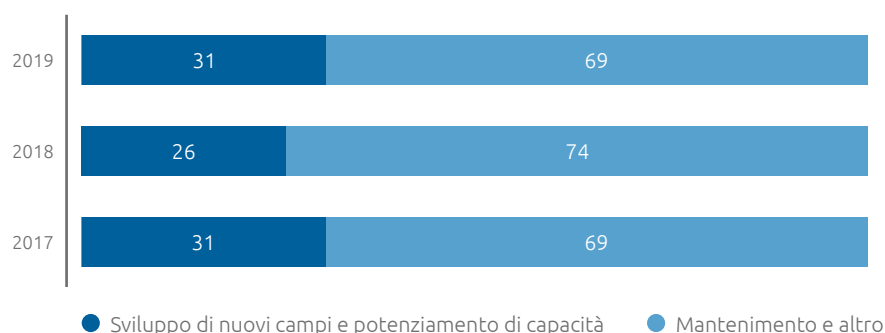
al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), in parte compensati dai maggiori ammortamenti (-5 milioni di euro; pari al 5,0%) dovuti all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture riferibili, in particolare, al sito di Bordolano. Con riferimento ai costi operativi, la riduzione è riconducibile principalmente ai minori costi per diritti di emissione CO₂, acquisiti sul mercato a copertura del fabbisogno per l'esercizio 2019, nonché ai minori oneri per esodi agevolati.

INVESTIMENTI TECNICI

Gli investimenti tecnici realizzati dalla Società nell'esercizio 2019 ammontano a 112 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro (+13% circa) rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono allo sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità (35 milioni di euro) e a

investimenti di mantenimento e altro (77 milioni di euro). I principali investimenti di sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità (35 milioni di euro), riguardano essenzialmente le seguenti iniziative:

Incidenza investimenti per tipologia (% sul totale investimenti)



Gli investimenti di mantenimento e altro (77 milioni di euro) sono relativi principalmente alla fornitura di materiali per le attività sugli impianti di Cortemaggiore, comprese le attività di commissioning e messa in esercizio (11 milioni di euro), all'analisi rischio dei pozzi (4 milioni di euro), alla security dell'impianto di Minerbio (3 milioni di euro) e di Sergnano (1 milione di euro), oltre che ad attività di natura informatica ed immobiliare (16 milioni di euro complessivamente). Grazie agli importanti investimenti realizzati per sviluppare nuovi giacimenti e potenziare quelli esistenti, Stogit ha superato il precedente quantitativo massimo di gas in giacenza presso i suoi sistemi di stoccaggio, incrementando

così la propria capacità di volume e di punta. La capacità complessiva di stoccaggio al 31 dicembre 2019, comprensiva dello stoccaggio strategico, risulta pari a 17,0 miliardi di m³ (+0,1 miliardi di m³ rispetto al 2018, resi disponibili dalla progressiva entrata in esercizio del nuovo giacimento di Bordolano), di cui 12,5 miliardi di m³ relativi a capacità disponibile, interamente conferita per l'anno termico 2019-2020, e 4,5 miliardi di m³ relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2018-2019, come stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare dell'8 gennaio 2019)¹⁸.

¹⁸ Con circolare dell'8 gennaio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato anche per l'anno termico di stoccaggio 2019-2020 (1 aprile 2019-31 marzo 2020) il volume di stoccaggio strategico di gas pari a 4,62 miliardi di Standard metri cubi, di cui 4,5 miliardi di metri cubi di competenza di Stogit. Con comunicato del 17 gennaio 2020, lo stesso Ministero ha confermato per l'anno termico 2020-2021 (1 aprile 2020-31 marzo 2021) il volume di stoccaggio strategico di gas pari a 4,62 miliardi di metri cubi, di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

Avanzamento delle attività legate all’ottenimento dei permessi

Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull’ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell’opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e nelle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al termine della quale le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Domande di verifica assoggettabilità VIA presentate al Ministero dell'Ambiente (MATTM)

Denominazione	Potenza (MW)	Regioni – Provincie interessate	Data presentazione
Concessione "Sernano Stoccaggio" - Installazione TC1	25 (potenza meccanica) 66,9 (potenza termica)	Lombardia	03/07/2019

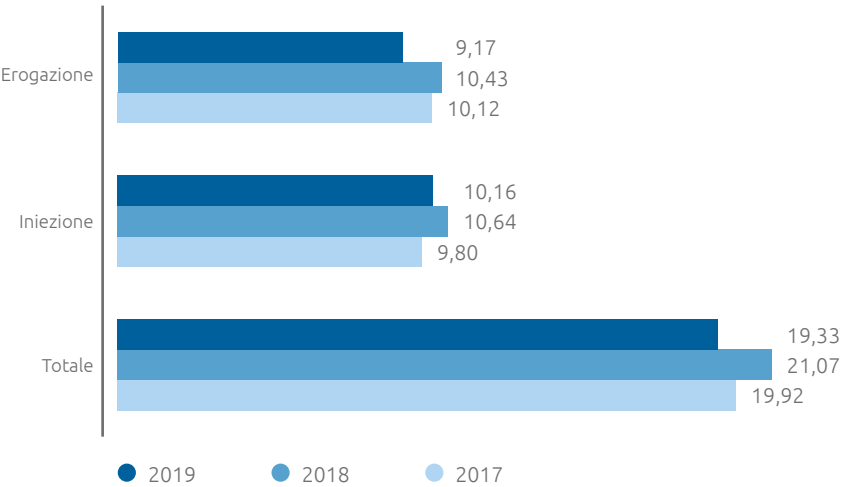
ANDAMENTO OPERATIVO

Gas movimentato nel sistema di stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel Sistema di stoccaggio nell’esercizio 2019 ammontano a 19,33 miliardi di m³, in riduzione di 1,74 miliardi di m³, pari all’8,3%, rispetto all’esercizio 2018.

La riduzione è attribuibile essenzialmente alle minori erogazioni da stoccaggio (-1,26 miliardi di m³; -12,1%), a seguito principalmente dell’andamento climatico.

Gas naturale movimentato in stoccaggio (mld m³)



Erogazione e sviluppo dei servizi di stoccaggio

	2017	2018	2019
Clienti attivi (shipper)	89	91	90

Nel 2018 la Società ha implementato una piattaforma digitale (Jarvis) volta al miglioramento delle attività commerciali.

La piattaforma Jarvis, coinvolgendo attivamente i clienti, ha come scopo quello di adottare un processo di rinnovamento dei servizi e delle tecnologie a supporto di tutti i processi commerciali di trasporto, stoccaggio e rigassificazione sulla base dei feedback ricevuti dai clienti stessi e si propone inoltre di favorire l'offerta di servizi integrati per il mercato italiano abilitando anche possibili servizi per il mercato estero.

Dal punto di vista dei servizi, il 22 maggio 2019, Snam ha aperto ai propri clienti la nuova piattaforma commerciale di servizi integrati Jarvis, implementata nel 2018 e sviluppata in collaborazione con gli operatori del mercato. Maggiori informazioni in merito ai nuovi servizi introdotti nel 2019, sono fornite alla sezione “Erogazione e sviluppo dei servizi - Trasporto di gas naturale” della presente Relazione, anche in ragione dell’implementazione e gestione integrata della piattaforma per tutti i business regolati in cui Snam opera.

(%)	2017	2018	2019
Capacità di stoccaggio contrattualizzata/Capacità stoccaggio disponibile	99,9	99,7	100
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	100	100	100
Flow line di collegamento sottoposte a sorveglianza	100	100	100
Capacità totale non resa disponibile a seguito di interruzioni/riduzioni del servizio	0	0	0

Cambiamenti organizzativi

A fine 2019, il personale in servizio è costituito da 61 risorse, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2018 (59 risorse).

A valle della conclusione del progetto di integrazione le operazioni del dispacciamento di trasporto-stoccaggio sono state gestite in modalità integrata.

All'interno del progetto di razionalizzazione e semplificazione dell'attuale assetto normativo di Snam è

stato completato il processo di emissione delle regole che vanno a semplificare ed uniformare i processi operativi, incluso il documento relativo alla gestione della reperibilità e delle rintracciabilità del personale operativo.

Infine, nel corso del 2019 è stato finalizzato il progetto di attivazione dei centri di competenza dedicati all’area pozzo e giacimenti.

Infortuni

Nel corso del 2019, non vi sono stati infortuni, sia per i dipendenti che per i contrattisti.

Infortuni sul lavoro

	2017	2018	2019
Totale infortuni dipendenti	2	0	0
Totale infortuni contrattisti	0	0	0

Indici - Infortunistici

	2017	2018	2019
Dipendenti			
Indice di frequenza (*)	6,71	0	0
Indice di gravità (**)	0,43	0	0
Contrattisti			
Indice di frequenza (*)	0	0	0
Indice di gravità (**)	0	0	0

(*) Numero degli infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

(**) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati considerando anche gli infortuni mortali.

Consumi energetici ed emissioni

La Società, in accordo al proprio modello di crescita sostenibile, ha aggiornato e fissato dei nuovi target volontari, obiettivi validi per tutti i business Snam (trasporto, stoccaggio, rigassificazione):

- ridurre le proprie emissioni di gas naturale al 2022 e 2025 rispettivamente del 15% e del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- ridurre le proprie emissioni scope 1 e scope 2 al 2030 del 40%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016;
- incrementare il rapporto tra l'energia elettrica verde acquistata sul totale arrivando al 55% per il 2030.

Nel 2019 i consumi energetici per lo stoccaggio del gas si riducono del 10% rispetto al 2018, grazie anche alla riduzione di gas iniettato nei giacimenti (-4,5%). Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2019 sono state pari a circa 116 tonnellate (-50% rispetto al 2018). Tale diminuzione è da attribuire principalmente alla riduzione dei consumi e all'uso delle turbine a basse emissioni DLE. In particolare, con la messa in esercizio nel 2019 di turbine DLE anche nell'impianto di stoccaggio di Minerbio, tutti i siti di stoccaggio hanno funzionato con unità a basse emissioni raggiungendo il 100% delle ore di funzionamento.

Consumi energetici

	2017	2018	2019
Consumi energetici (TJ)	4.787	5.337	4.784
Emissioni di CO _{2eq} – scope1 (t) (*)	447.662	473.206	423.630
Emissioni di gas naturale (106 m ³)	10,7	10,5	9,2
Emissioni di NOx (t)	175	236	115,9

(*) Le emissioni di CO_{2eq} sono state calcolate con un Global Warming Potential (GWP) del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

REGOLAZIONE DEL SETTORE DI ATTIVITÀ

Rapporti con l'Autorità di regolazione

Nel corso degli anni Snam ha stabilito con le Istituzioni e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) un rapporto costruttivo e di fattiva collaborazione.

Rapporti con l'Autorità di regolazione (n.)

	2017	2018	2019
Risposte a documenti di consultazione	0	1	2
Proposte tariffarie	5	3	3
Raccolte dati	91	122	45
Istruttorie (*)	2	0	0
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (**)	4	3	4
Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate)	2	2	4

(*) Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno 2019 con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende istruttorie conoscitive.
(**) Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

Rapporti con l'Autorità di regolazione nell'ambito del Monitoraggio Mercati Gas (n.)

	2019
Relazioni/analisi (con riferimento a tutti i business)	6
Convenzioni, manuali e specifiche su monitoraggio (con riferimento a tutti i business)	14
Report e flussi dati	1.975

Regolamentazione tariffaria per l'anno 2019

Con Deliberazione 68/208/R/gas “Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità del servizio di stoccaggio di gas naturale per il quinto periodo di regolazione (5PRS) ed estensione dei criteri vigenti all’anno 2019”, pubblicata in data 9 febbraio 2018, l'Autorità ha prorogato per l'anno 2019 i criteri tariffari del servizio di Stoccaggio vigenti nel periodo 2015-2018, confermando il valore del parametro β asset. È stato inoltre avviato il procedimento per la revisione dei criteri per il 5 periodo di regolazione, che decorrerà a partire dall'anno 2020, in analogia ai business del trasporto e della rigassificazione, e nel corso del quale verrà valutata l'opportunità di implementare un approccio regolatorio di tipo “totex”.
L'Autorità ha altresì prorogato per l'anno 2019 la regolazione in materia di qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo 2015-2018.

Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito ai fini regolatori (WACC) per l'anno 2019

Con Deliberazione 639/2018/R/gas, pubblicata in data 6 dicembre 2018, l'Autorità ha effettuato l'aggiornamento infra-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico, per il triennio 2019-2021, e per i servizi infrastrutturali regolati del settore gas, per l'anno 2019, fissando per l'attività di stoccaggio tale valore al 6,7% dal precedente 6,5% (6,5% per gli anni 2016-2018).
L'Autorità ha disposto, per i servizi infrastrutturali diversi dalla distribuzione e misura del gas, un livello di gearing D/E pari a 1, mentre la determinazione del parametro Beta è stata effettuata in occasione della regolazione tariffaria dei singoli business a partire dal 2020. Il WACC per gli anni 2020 è stato determinato in seguito alla fissazione del parametro beta per il 5 periodo di regolazione.
Per maggiori informazioni in merito ai valori dei parametri utilizzati dall'Autorità per la determinazione del valore sopra indicato, si rinvia alla sezione “Regolazione del

settore di attività - Trasporto di gas naturale” della presente Relazione.

Regolamentazione tariffaria per l'anno 2019

Con Deliberazione 696/2018/R/gas, pubblicata in data 20 dicembre 2018, l'Autorità ha approvato in via provvisoria i ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio per l'anno 2019 sulla base della proposta presentata da Stogit. Tali ricavi, pari a 499,5 milioni di euro sono stati successivamente aggiornati utilizzando gli incrementi patrimoniali consuntivi relativi al 2018. In particolare, con Deliberazione 297/2019/R/gas - Determinazione, in via definitiva, dei ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2019, pubblicata in data 10 luglio 2019, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti in via definitiva per il servizio di stoccaggio per l'anno 2019. I ricavi riconosciuti sono pari a 499 milioni di euro. La RAB per l'attività di stoccaggio è pari a 4,0 miliardi di euro.

Regolamentazione per il quinto periodo di regolazione 2020 - 2023

Con Deliberazione 419/2019/R/gas, pubblicata in data 23 ottobre 2019, l'Autorità ha definito i criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio per il quinto periodo di regolazione tariffaria (1 gennaio 2020-31 dicembre 2025).

La durata del periodo di regolazione viene estesa da 4 a 6 anni. La valutazione del capitale investito netto (RAB) viene effettuata sulla base della metodologia del costo storico rivalutato. Il parametro Beta del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) rimane fissato al valore di 0,506, mantenendo pertanto invariato il WACC a 6,7% reale pre-tasse per gli anni 2020-2021, in coerenza con la disciplina del TIWACC.

Viene confermata l'esclusione dal calcolo della RAB dei lavori in corso (LIC), contestualmente al riconoscimento degli oneri di finanziamento (IPCO). I costi operativi riconosciuti vengono determinati sulla base dei costi effettivi ricorrenti dell'ultimo esercizio disponibile (anno 2018), incrementati delle maggiori efficienze realizzate nell'attuale periodo (profit-sharing 50%), con il fattore di efficientamento (X-factor) dimensionato in modo da restituire agli utenti nel quinto periodo regolatorio le maggiori efficienze realizzate nel quarto periodo. Il meccanismo di copertura dei ricavi viene ampliato, arrivando a coprire il 100% dei ricavi di riferimento, prevedendo inoltre che le imprese di stoccaggio possano richiedere di accedere, in via facoltativa, a un sistema di incentivazione potenziato a fronte di una rimodulazione della quota di ricavo riconosciuto soggetta a fattore di copertura. Vengono confermate le modalità di riconoscimento dei costi di ripristino.

Viene previsto il riconoscimento dei costi relativi

all'Emission Trading System (ETS), sancendo il principio di neutralità dell'impresa rispetto al rischio prezzo e incentivando comportamenti virtuosi volti a ridurre le emissioni di CO₂.

La delibera approva infine le disposizioni di regolazione della qualità del servizio di stoccaggio per il periodo 2020-2025.

Approvazione Ricavi 2020

Con Deliberazione 535/2019/R/gas, pubblicata in data 19 dicembre 2019, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio per l'anno 2020. I ricavi riconosciuti sono pari a 491 milioni di euro. La RAB per l'attività di stoccaggio è pari a 4,0 miliardi di euro.

Altri provvedimenti

Deliberazione 67/2019/R/gas - Regolazione dell'accesso ai servizi di stoccaggio e della loro erogazione. Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico 2019/2020

Con tale deliberazione, pubblicata in data 27 febbraio 2019, l'Autorità ha razionalizzato e integrato in un Testo Unico (RAST) le disposizioni inerenti all'accesso e l'erogazione dei Servizi di Stoccaggio. Con particolare riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi regolati, il RAST prevede la sterilizzazione degli effetti derivanti dal conferimento di capacità con meccanismi di mercato a corrispettivi inferiori alla tariffa nonché i criteri di incentivazione per massimizzare l'offerta di prestazioni di stoccaggio.

In particolare, la delibera prevede la compensazione tramite la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) della differenza di prezzo tra la tariffa di stoccaggio ed il prezzo di assegnazione ad asta applicato alla capacità conferita, nonché la compensazione dei costi per l'acquisto della capacità di trasporto sostenuti dalle imprese di stoccaggio.